

Senza detta impropria collocazione contabile, anche i saldi di parte corrente sarebbero stati notevolmente diversi.

## 6.2 - Gli scostamenti.

Nel periodo in esame sono notevoli gli scostamenti complessivi (v. *tabella D e indicatori di bilancio nn. 4 e 5, appendice 2*), rispetto alle previsioni iniziali <sup>10</sup>, sia degli accertamenti (-26,31% e -9,77%, rispettivamente nel 1999 e 2000) sia, sopra tutto, degli impegni (-40,13% e -48,50%) .

Gli indici di scostamento (valore ottimale di riferimento pari ad 1) denotano percentuale più sensibile per le *spese* - che da 0,87 (1998) passa a 0,62 (1999) e 0,59 (2000) - e, in minore misura, per le *entrate* che da 1,09 (1998) scende a 0,66 (1999) per poi risalire a 0,95 (2000). Analogo fenomeno si verifica dal punto di vista quantitativo <sup>11</sup> atteso che gli scostamenti sono più elevati per le uscite (lire milioni 8.508 e 5.662) che per le entrate (lire milioni 7.117 e 585): con riferimento alle prime attengono, prevalentemente, ai movimenti in c. capitale <sup>12</sup> mentre, per le entrate, si riferiscono alle partite correnti (nel 2000 lo scostamento è positivo: lire 3.157 milioni = +116,93% <sup>13</sup>).

Consistenti, in particolare nel 2000, sono gli scostamenti per *partite di giro*.

È da precisare che i minori accertamenti di parte corrente dei capitoli 400, 500 e 510 - relativi ai contributi regionali in conto mutui - non costituiscono vera e propria minore entrata in quanto detti contributi sono

---

10 Gli scostamenti sono più contenuti riguardo alle previsioni definitive.

11 Escluse le partite di giro, da un punto di vista quantitativo i principali **scostamenti** riguardano: *a) per le entrate*: trasferimenti correnti dalle regioni, vendita beni e servizi (in particolare nel 2000), trasferimenti in conto capitale dallo Stato, alienazione di immobili e diritti reali (1999); *b) per le uscite*: acquisizione beni di uso durevole e opere, personale, rimborso mutui (2000).

12 I minori impegni per le spese *in conto capitale* sono attribuibili essenzialmente al mancato acquisto di immobili per conto terzi (1999) e con fondi FIR nonché (2000) a minori spese per manutenzione straordinaria.

13 I maggiori accertamenti si riferiscono principalmente alla voce realizzi vari e plusvalenze per vendita terreni e immobili e, in maniera residuale, alle entrate per gestione del Centro servizi sociali, del Punto franco industriale e del Villaggio industriale.

versati dalla Regione direttamente agli istituti mutuanti ma trovano indicazione nel bilancio dell'Ente soltanto nella fase di previsione ai sensi del contratto di mutuo. La stessa cosa si verifica per i capitoli 3900, 4000 e 4010 della spesa che riguardano gli interessi sui mutui direttamente liquidati dalla Regione.

Pur condividendo la puntualizzazione del Collegio dei revisori - secondo cui i notevoli scostamenti *"trovano parziale giustificazione in fatti esterni all'Ente, come la situazione economica generale e soprattutto quella della provincia triestina, le quali non evidenziano ancora l'auspicata ripresa economica"* - si ribadisce la scarsa capacità previsionale, su cui si richiama la responsabile attenzione dell'Ente.

TABELLA D

(in milioni di lire)

Entrate	1999					2000				
	Previsioni			Accertamenti e Impegni (c)	Var. %	Previsioni			Accertamenti e Impegni (c)	Var. %
	iniziali (a)	finali (b)	Var. %			iniziali (a)	finali (b)	Var. %		
- Trasferimenti correnti dallo Stato	100	350	250,00	250	-28,57	100	100	-	0	-100,00
- Trasferimenti correnti dalle Regioni	1.822	1.822	-	962	-47,20	1.352	1.352	-	973	-28,03
- Vendita beni e servizi	2.541	2.541	-	1.869	-26,45	2.700	2.700	-	5.857	116,93
- Redditi e proventi patrimoniali	888	888	-	919	3,49	900	900	-	927	3,00
- Poste correttive e compensative di spese correnti	0	0	-	36	-	0	0	-	77	-
- Entrate non classificabili in altre voci	0	0	-	16	-	0	0	-	106	-
<b>totale entrate correnti</b>	<b>5.351</b>	<b>5.601</b>	<b>4,67</b>	<b>4.052</b>	<b>-27,66</b>	<b>5.052</b>	<b>5.052</b>	<b>-</b>	<b>7.940</b>	<b>57,17</b>
- Alienazione di immobili e diritti reali	6.100	1.600	-73,77	543	-66,06	1.482	1.482	-	1.015	-31,51
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	-	0	-	0	0	-	1	-
- Realizzo di valori mobiliari	0	0	-	0	-	0	0	-	354	-
- Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	2.300	4.300	86,96	4.300	-	0	500	-	500	0,00
- Accensione di prestiti	1.000	1.000	-	1.000	-	0	0	-	0	-
<b>totale entrate in conto capitale</b>	<b>9.400</b>	<b>6.900</b>	<b>-26,60</b>	<b>5.843</b>	<b>-15,32</b>	<b>1.482</b>	<b>1.982</b>	<b>33,74</b>	<b>1.870</b>	<b>-5,65</b>
- Partite di giro	6.000	6.000	-	3.739	-37,68	5.000	5.100	2,00	1.139	-77,67
<b>totale generale entrate</b>	<b>20.751</b>	<b>18.501</b>	<b>-10,84</b>	<b>13.634</b>	<b>-26,31</b>	<b>11.534</b>	<b>12.134</b>	<b>5,20</b>	<b>10.949</b>	<b>-9,77</b>
<b>Spese</b>										
- Per gli organi dell'Ente	417	441	5,76	396	-10,20	455	485	6,59	432	-10,93
- Per il personale in attività di servizio	2.634	2.644	0,38	2.080	-21,33	2.654	2.654	0,00	2.220	-16,35
- Acquisto beni e servizi	1.200	1.537	28,08	922	-40,01	1.195	1.605	34,31	1.109	-30,90
- Oneri finanziari	241	241	-	6	-97,51	209	209	-	103	-50,72
- Oneri tributari	700	700	-	651	-7,00	700	700	-	818	16,86
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	10	10	-	0	-100,00	10	10	-	5	-50,00
- Spese non classificabili in altre voci	196	155	-20,92	0	-100,00	154	54	-64,94	0	-100,00
<b>totale spese correnti</b>	<b>5.398</b>	<b>5.728</b>	<b>6,11</b>	<b>4.055</b>	<b>-29,21</b>	<b>5.377</b>	<b>5.717</b>	<b>6,32</b>	<b>4.687</b>	<b>-18,02</b>
- Acquisizione di beni di uso durevole e opere	9.919	9.959	0,40	5.582	-43,95	3.337	3.926	17,65	1.135	-71,09
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	70	140	100,00	82	-41,43	130	130	-	73	-43,85
- Concessione crediti e anticipazioni	5	5	-	0	-100,00	5	5	-	0	-100,00
- Indennità di fine rapporto al personale	150	380	153,33	223	-41,32	200	200	-	159	-20,50
- Rimborso di mutui	626	626	-	0	-100,00	173	1.573	809,25	1.397	-11,19
- Estinzione di debiti diversi	30	30	-	9	-70,00	30	30	-	0	-100,00
<b>totale spese in conto capitale</b>	<b>10.800</b>	<b>11.140</b>	<b>3,15</b>	<b>5.896</b>	<b>-47,07</b>	<b>3.875</b>	<b>5.864</b>	<b>51,33</b>	<b>2.764</b>	<b>-52,86</b>
- Partite di giro	6.000	6.000	-	3.739	-37,68	5.000	5.100	2,00	1.139	-77,67
<b>totale generale spese</b>	<b>22.198</b>	<b>22.868</b>	<b>3,02</b>	<b>13.690</b>	<b>-40,13</b>	<b>14.252</b>	<b>16.681</b>	<b>17,04</b>	<b>8.590</b>	<b>-48,50</b>

## **7. - I RISULTATI GESTIONALI.**

### **7.1 - Notazioni generali.**

Giova rammentare che l'E.Z.I.T. amministra la zona industriale (Punto Franco) di Trieste - interessata da tre Comuni (Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle) - con il compito fondamentale della gestione e promozione di detta zona nonché di perseguire obiettivi di sviluppo industriale rientranti nella primaria competenza della Regione Friuli/Venezia - Giulia. L'autonomia della Regione e la caratteristica funzione dell'Ente consentono all'imprenditoria, che intendesse avviare un'attività, di accedere a numerose agevolazioni finanziarie nonché fruire di opportunità ed incentivi diretti di fonte sia locale che comunitaria.

L'Ente si avvale, principalmente, dei proventi che realizza per la vendita degli immobili oppure quali quote di regia sulle OO.PP. Gode di agevolazioni fiscali <sup>14</sup> e beneficia del possibile utilizzo, a titolo gratuito, di aree demaniali. Ha facoltà di espropriare stabilimenti industriali inattivi e terreni non utilizzati.

**L'attività corrente** consiste nella infrastrutturazione del comprensorio - mediante finanziamenti sia statali (Fondo Trieste, tramite il Commissario del Governo) sia regionali - nell'acquisto e vendita di immobili industriali dismessi, agevolandone il loro reimpiego (sia frazionandoli che locandoli o cedendoli), nonché nell'autorizzare insediamenti e nel rilasciare il parere sui progetti edilizi. Di norma, progettazione e direzione lavori sono svolti dal personale dell'Ente.

Quanto ai pareri di competenza, sono stati esaminati, rispettivamente, 141 (1999) e 172 (2000) progetti presentati da terzi per modifica o realizzazione edifici, di cui : ad uso civile = 35 e 23 progetti; ad uso industriale = 137 e 118 progetti.

---

<sup>14</sup> L'Ente, oltre a fruire dell'esenzione INVIM, "agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, stabilita da leggi generali o speciali, è parificato, per tutti gli atti inerenti ai propri fini istituzionali, alle amministrazioni statali".

Sono, inoltre, pervenute 71 (1999) e 93 <sup>15</sup> (2000) richieste di insediamento industriale delle quali, per ciascun esercizio, accolte 46.

Nel biennio l'Ente ha ricevuto dalla Regione modesti contributi per il funzionamento (cap. 600 delle entrate = lire milioni 177 e 169); ad essi va aggiunto (cap. 100 delle entrate = 250 milioni) il contributo del Commissario del Governo per le attività promozionali, erogato soltanto nel 1999.

\* \* \*

Dai dati generali del periodo in esame (v. *tabella E*), dai grafici che seguono (nn.1 e 2), dall'analisi dei bilanci preventivi e conti consuntivi nonché dai diversi indicatori (v. *appendice 2*) è possibile desumere gestioni finanziarie con alterno andamento:

**TABELLA E**

(in milioni di lire)

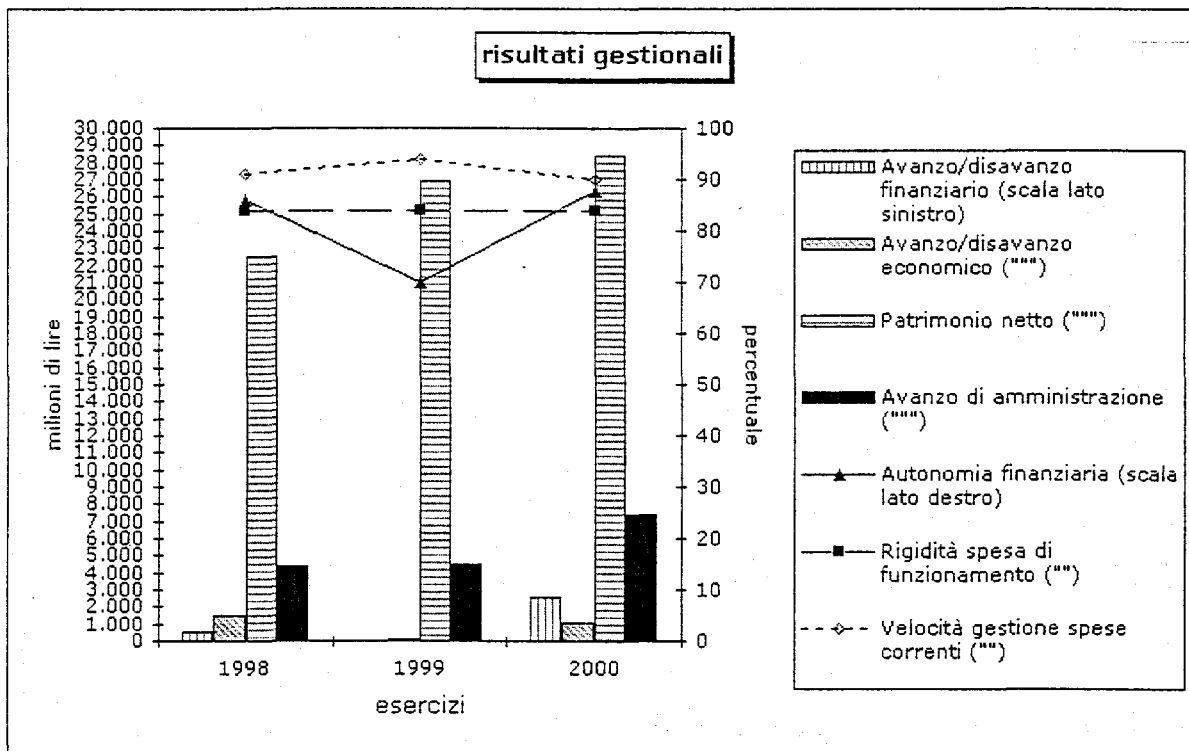
RISULTANZE GENERALI	1998		1999		2000	
	importo	importo	var. %	importo	var. %	importo
- Entrate complessive	16.233	13.634	-16,01	10.949	-19,69	
- Uscite complessive	15.662	13.690	-12,59	8.390	-38,71	
- Consistenza di cassa a fine esercizio	9.958	9.076	-8,86	9.569	5,43	
- AVANZO O DISAVANZO (-)						
a) di competenza	571	-56	-109,81	2.559	4.669,64	
b) di amministrazione	4.367	4.547	4,12	7.376	62,22	
c) economico	1.551	97	-93,75	1.052	984,54	
- PATRIMONIO NETTO	22.484	26.882	19,56	28.433	5,77	
- RESIDUI ATTIVI	14.109	14.913	5,70	12.620	-15,38	
- RESIDUI PASSIVI	19.700	19.442	-1,31	14.813	-23,81	

Al lieve disavanzo finanziario (lire 56 milioni) di competenza nel 1999 si contrappone il notevolissimo avanzo (lire 2.559 milioni) nell'esercizio seguente; al termine del biennio risultano, altresì, in crescita sia l'avanzo d'amministrazione che il saldo finale di cassa (dopo la diminuzione

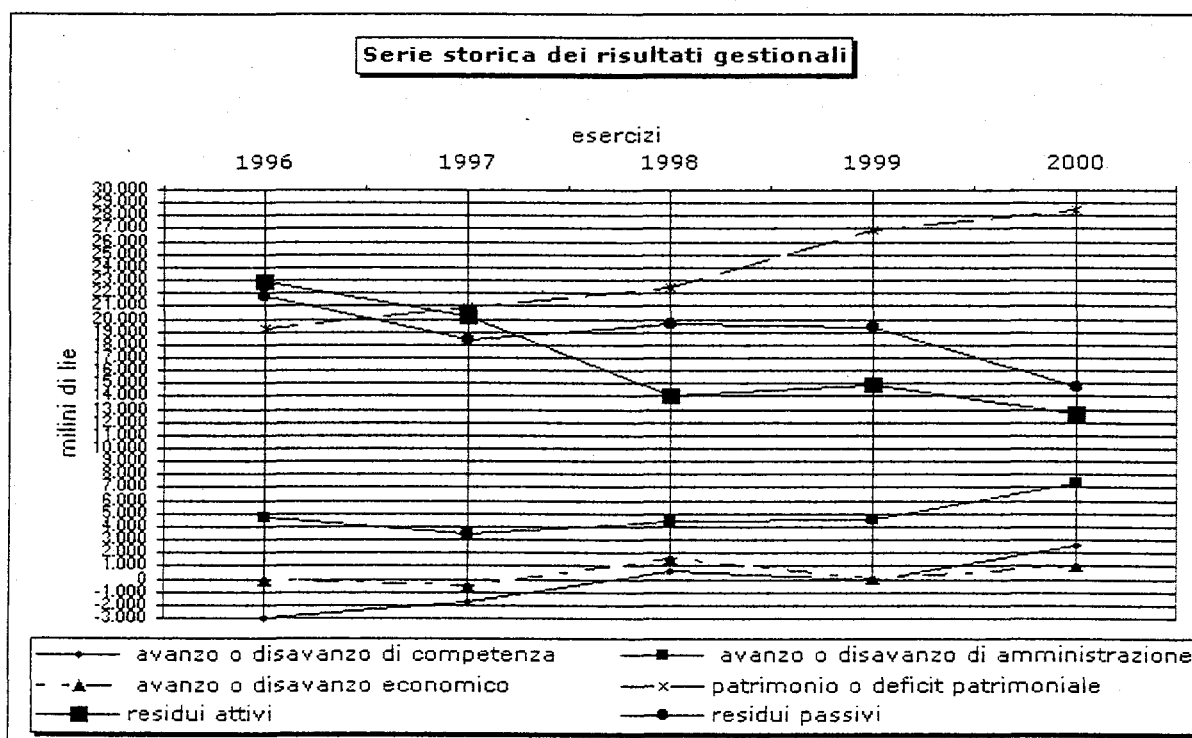
15 Di cui 4 relative al secondo bando per Ezit 2 (imprese di nuova costituzione).

dell'8,86%, nel 1999). Detta situazione trova conferma negli indicatori (v. grafici n.1 e 2).

**GRAFICO N.1**



**GRAFICO N.2**



Per il profilo *economico-patrimoniale*, è da segnalare che l'incremento annuale del patrimonio netto deriva dalla sommatoria degli avanzi economici (lire milioni 97 e 1.052) nonché dei contributi del Commissario di governo (fondi FIR) destinati all'acquisizione di stabilimenti inattivi.

I rapporti entrate/spese, in termini correnti e in conto capitale, sono esposti nella seguente tabella:

TABELLA F

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000	
	importo	var. %	importo	var. %	importo	var. %
<b>movimenti correnti</b>						
Entrate	5.603	64,26	4.052	-27,68	7.940	95,95
Spese	4.080	-2,16	4.055	-0,61	4.487	10,65
<b>differenza</b>	<b>1.523</b>	<b>300,66</b>	<b>-3</b>	<b>-100,20</b>	<b>3.453</b>	<b>115.200,00</b>
<b>movimenti in c. capitale</b>						
Entrate	4.993	82,03	5.843	17,02	1.870	-68,00
Spese	5.945	56,78	5.896	-0,82	2.764	-53,12
<b>differenza</b>	<b>-952</b>	<b>-9,25</b>	<b>-53</b>	<b>-94,43</b>	<b>-894</b>	<b>1.586,79</b>

\* \* \*

Le *entrate correnti* sono costituite, prevalentemente, da vendita di beni e servizi (lire milioni 1.869 e 5.857) nonché da redditi e proventi patrimoniali (lire milioni 919 e 927); modesto è l'apporto dei contributi esterni (statali, regionali), ammontanti a lire milioni 1.212 e 973. Si desume un *indice di autonomia finanziaria*<sup>16</sup> (0,70 e 0,88, rispettivamente, nel 1999 e 2000) prossimo al valore ottimale (*uno*): se si tiene conto della cennata, impropria, imputazione delle plusvalenze alle entrate correnti<sup>17</sup>, detto indice si riduce a 0,56 e 0,63.

Le *entrate in conto capitale* derivano da alienazione di immobili e diritti reali (= lire milioni 543 e 1.015) e da trasferimenti pubblici (= lire milioni 4.300 e 500, cui si aggiunge, nel 1999, un mutuo per lire milioni 1.000<sup>18</sup>)

16 Varia da zero (autonomia nulla) ad uno (autonomia massima).

17 V. paragrafo 6.1.

18 A questo proposito è stato istituito il capitolo 3010, per la realizzazione del nuovo villaggio industriale alla cui copertura si provvederà mediante contributo pluriennale regionale già concesso;

principalmente utilizzate per acquisto beni d'uso durevole e opere immobiliari (= lire milioni 5.582 e 1.135).

Anche nel corso del biennio l'Ente non è riuscito a incamerare <sup>19</sup> tutte le entrate accertate ancorché la pregressa, rilevante, situazione creditoria si sia ridotta, nell'ultimo esercizio <sup>20</sup>, a causa della netta contrazione dei residui di competenza. Escluse le partite di giro, i principali debitori del settore pubblico, alla fine del 2000, sono: il Commissario di Governo (lire 4.500 milioni, per contributi relativi ad attività promozionali, e lire 7.158 milioni per l'acquisizione di stabilimenti inattivi), la Provincia di Trieste (lire 600 milioni, per l'accordo di programma) e la Regione Friuli Venezia-Giulia (502 milioni, per contributi correnti). A costoro vanno aggiunti gli acquirenti degli immobili venduti dall'Ente, gli affittuari nonché i compartecipi alle spese di gestione del "punto franco" e del villaggio industriale.

Le *spese correnti* sono in gran parte rappresentate dagli oneri per il personale in servizio e agli oneri per il funzionamento degli uffici. Quelle *in conto capitale* attengono, sopra tutto, alle acquisizioni immobiliari, alla realizzazione di infrastrutture nonché alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

19 L'E.Z.I.T. ha, infatti, incassato (in milioni di lire):

	1999		2000	
	accertamenti	riscossioni	accertamenti	riscossioni
Movimenti correnti	4.052	3.707	7.940	7.727
Movimenti in c.capitale	5.843	1.543	1.870	1.366
Partite di giro	3.739	3.738	1.139	1.105

Va rilevato, però, che trattasi in gran parte di crediti la cui esigibilità dipende dal maturare di eventi specifici (rendiconto in caso di attività promozionali, contratto definitivo di acquisto nel caso dei movimenti di beni immobili, stato di avanzamento dei lavori, effettiva erogazione dei trasferimenti pubblici) e non da difficoltà oggettiva nell'incasso delle spettanze.

20 Nel 1998 = lire 14.109 milioni;

1999 = lire 14.913 milioni;

2000 = lire 12.620 milioni.

La riduzione riguarda, in particolare, le partite di giro che, da lire milioni 8.691 (al 31.12.1998) flettono, alla fine del 2000, a lire 4.072 milioni, seguite, in misura più lieve, dalle correnti (da lire milioni 1.039 a 781), mentre crescono quelle in conto capitale (da lire milioni 4.379 a 7.767).



L'indice di composizione della spesa <sup>21</sup> (fermo a 0,84 dal 1998) evidenzia elevata rigidità gestionale che lascia limitati margini per adeguata programmazione ed espletamento dell'attività istituzionale.

Il volume complessivo delle entrate correnti è riuscito, a parte la lieve eccedenza del 1999, a coprire integralmente le corrispondenti spese ed è stato destinato, in termini percentuali, a:

	1998	1999	2000
- oneri per gli organi dell'ente	6,24	9,77	5,55
- spese per il personale in attività di servizio	38,67	51,33	27,96
- acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente	16,19	22,75	13,97
- oneri finanziari e tributari	11,72	16,22	11,55
<b>copertura (1998 e 2000) % o eccedenza (1999) delle spese correnti con le entrate correnti</b>	<b>72,82</b>	<b>100,07</b>	<b>59,03</b>

Dall'indice di riscossione e pagamento (v. tabella G), si desume che nel 1999 la velocità di pagamento delle spese correnti è leggermente più elevata rispetto alle relative entrate; l'inverso si verifica nell'anno successivo. In ogni caso, la maggiore prontezza dell'Ente - nel fronteggiare i pagamenti correnti - non appare sintomatica di particolare capacità gestoria considerato che le predette spese sono, in gran parte, obbligatorie:

TABELLA G

(in milioni di lire)

entrate correnti		1998	1999	2000
- riscossioni di parte corrente	<b>a</b>	4.877	3.707	7.727
- accertamenti di parte corrente	<b>b</b>	5.603	4.052	7.940
<b>indice riscossione a/b <sup>22</sup></b>		<b>0,87</b>	<b>0,91</b>	<b>0,97</b>
spese correnti				
- pagamenti di parte corrente	<b>c</b>	3.719	3.804	4.057
- impegni di parte corrente	<b>d</b>	4.080	4.055	4.487
<b>indice pagamento c/d <sup>23</sup></b>		<b>0,91</b>	<b>0,94</b>	<b>0,90</b>

21 Rapporto tra le spese di funzionamento e il totale delle uscite correnti.

22 Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato.

23 Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. *La funzionalità*

\* \* \*

La gestione dei **residui** si chiude con saldi negativi di lire milioni 4.529 e 2.193 determinati dalla continua contrazione dei passivi, più evidente nel 2000.

La riscossione dei residui *attivi* appare ancora difficoltosa dato il rilevante ammontare di quelli legati alla concreta erogazione dei finanziamenti da parte degli enti pubblici.

Per i *passivi*, l'entità del rimasto da pagare resta elevata sebbene, anche in questo caso, si verifichi una flessione solo di quelli di competenza.

In particolare, l'evoluzione dei residui è stata la seguente (v. tabella H):

TABELLA H

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	1999	2000		1999	2000
<b>Consistenza all'1/1</b>	<b>14.109</b>	<b>14.913</b>	<b>Consistenza all'1/1</b>	<b>19.700</b>	<b>19.442</b>
Riscossioni	3.012	3.016	Pagamenti	6.157	5.601
Residui di competenza	4.647	750	Residui di competenza	6.964	1.271
Riaccertamento in meno	831	27	Riaccertamento in meno	1.065	299
<b>Consistenza al 31/12</b>	<b>14.913</b>	<b>12.620</b>	<b>Consistenza al 31/12</b>	<b>19.442</b>	<b>14.813</b>

La permanenza di ragguardevoli importi - pur se, in gran parte, riferibili a operazioni sia di investimento in immobili in disuso sia di infrastrutturazione delle opere del comprensorio - esige che l'Ente proceda rapidamente al recupero dei crediti e approfondisca le cause del fenomeno stesso per ricondurre a livelli fisiologici l'entità dei residui mediante il loro puntuale riaccertamento (dato che il notevole ammontare è segno di ipofunzionalità gestoria) ovvero con l'eliminazione di quelli che non hanno più titolo giuridico. Dovranno, dunque, essere attuate - con tempestività e con cadenza, possibilmente, annuale in base all'art. 39 del d.P.R. n.696/1979 - tutte le iniziative che la situazione richiede al fine di invertire l'andamento del descritto fenomeno.

Sul punto si richiama l'attenzione del Collegio dei revisori.

---

*gestoria* dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti e i pagamenti agli impegni.

\* \* \*

Le **partite di giro**, in continua flessione da lire milioni 5.637 del 1998 a 3.739 (1999) e 1.139 (2000), comprendono, in gran parte, le normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, le operazioni in conto terzi nonché le partite *in conto sospesi*<sup>24</sup>: l'utilizzazione di questa voce è da contenere al massimo, ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti di gestione.

## 7.2 - La situazione finanziaria (prospetto n.1).

La sintesi della complessiva gestione finanziaria (v. *tabella I*) espone le poste di bilancio raggruppate in modo omogeneo, tale da consentirne più agevole e immediato raffronto:

TABELLA I

(in milioni di lire)

GESTIONE FINANZIARIA	1998		1999		2000	
	importo	%	importo	%	importo	%
<b>ENTRATE ACCERTATE</b>						
- correnti	5.603	35	4.502	30	7.940	72
- in conto capitale	4.993	30	5.843	43	1.870	18
- partite di giro	5.637	35	3.739	27	1.139	10
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.233</b>	<b>100</b>	<b>13.634</b>	<b>100</b>	<b>10.949</b>	<b>100</b>
variazione %	84,70		-16,01		-19,69	
<b>USCITE IMPEGNATE</b>						
- correnti	4.080	26	4.055	30	4.487	53
- in conto capitale	5.945	38	5.896	43	2.764	33
- partite di giro	5.637	36	3.739	27	1.139	14
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>15.662</b>	<b>100</b>	<b>13.690</b>	<b>100</b>	<b>8.390</b>	<b>100</b>
variazione %	47,80		-12,59		-38,71	
<b>AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO</b>	<b>571</b>		<b>-56</b>		<b>2.559</b>	
variazione %	-131,58		-109,81		4.669,64	

I complessivi risultati sono nettamente influenzati dall'andamento degli accertamenti e degli impegni, che si presentano in continua flessione.

<sup>24</sup> Diminuiscono da lire milioni 3.905 (1998), rispettivamente, a 1.999 e 255 milioni nei successivi esercizi.

## prospetto n.1

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
<b>ENTRATE</b>						
- entrate contributive (tit.1)	-	-	-	-	-	-
- entrate derivanti da trasferimenti correnti (tit.2)	774	5	1.212	9	973	9
- altre entrate (tit.3)	4.829	30	2.840	21	6.967	63
- entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti (tit.4)	3.993	25	543	4	1.370	13
- entrate per trasferimenti in conto capitale (tit.5)	1.000	6	4.300	32	500	5
- accensione di prestiti (tit.6)	-	-	1.000	7	-	-
- partite di giro (tit.7)	5.637	35	3.739	27	1.139	10
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.233</b>	<b>100</b>	<b>13.634</b>	<b>100</b>	<b>10.949</b>	<b>100</b>
variazione %	84,70		-16,01		-19,69	
<b>USCITE</b>						
- spese correnti (tit.1)	4.080	26	4.055	30	4.487	53
- spese in conto capitale (tit.2)	5.945	38	5.887	43	1.367	16
- estinzione di mutui e anticipazioni (tit.3)	-	-	9	-	1.397	17
- partite di giro (tit.4)	5.637	36	3.739	27	1.139	14
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>15.662</b>	<b>100</b>	<b>13.690</b>	<b>100</b>	<b>8.390</b>	<b>100</b>
variazione %	47,80		-12,59		-38,71	
<b>AVANZO O DISAVANZO (-) FINANZIARIO</b>	<b>571</b>		<b>-56</b>		<b>2.559</b>	
variazione %	-131,58		-109,81		4.669,64	

Relativamente alle **partite correnti** (prospetti n. 2 e n. 3), l'incremento degli accertamenti nel 2000 (le entrate crescono del 95,95% a differenza del leggero aumento delle uscite nella misura del 10,65%) determina il consistente saldo positivo.

Come già detto (v. par. 6.1), il saldo sarebbe stato di importo differente senza la collocazione della plusvalenza tra le entrate correnti.

**A.1)** L'andamento alterno delle **entrate correnti** (prospetto n.2) è strettamente legato al volume degli accertamenti per *vendita beni e prestazioni di servizi* - diminuiti nel 1999 (- 49,81%) e cresciuti

(+213,38% <sup>25</sup>) nell'anno successivo - per la più favorevole situazione del mercato immobiliare. Trattasi, in gran parte, di realizzi vari e plusvalenze per vendite di immobili e terreni (rispettivamente lire 1.261 e 5.284 milioni) nonché, in misura minore, di entrate per la gestione del porto franco, del villaggio industriale e del centro servizi sociali.

Complessivamente in lieve flessione, rispetto al 1998 (-5,31% nel 2000) sono, invece, i *redditi e proventi patrimoniali* derivanti dalla locazione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente <sup>26</sup> oltre che dagli interessi attivi su depositi e c/c (lire 46 e lire 37 milioni).

Nel 2000 - non presenti i trasferimenti correnti da parte dello Stato (contributo del Commissario di Governo per attività promozionali) - sono in crescita quelli da parte delle Regioni (contributi di funzionamento, in conto mutui, sistema integrato fognatura, ecc.).

**prospetto n.2****(in milioni di lire)**

ENTRATE CORRENTI	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
- trasferimenti correnti da parte dello Stato	200	4	250	6	-	-
- trasferimenti correnti da parte delle Regioni	574	10	962	24	973	12
- vendita beni e prestazione servizi	3.724	66	1.869	46	5.857	74
- redditi e proventi patrimoniali	979	18	919	23	927	12
- poste correttive e compensative di spese correnti	101	2	36	1	77	1
- entrate non classificabili in altre voci	25	-	16	-	106	1
<b>TOTALE</b>	<b>5.603</b>	<b>100</b>	<b>4.052</b>	<b>100</b>	<b>7.940</b>	<b>100</b>
variazione %	64,26		-27,68		95,95	

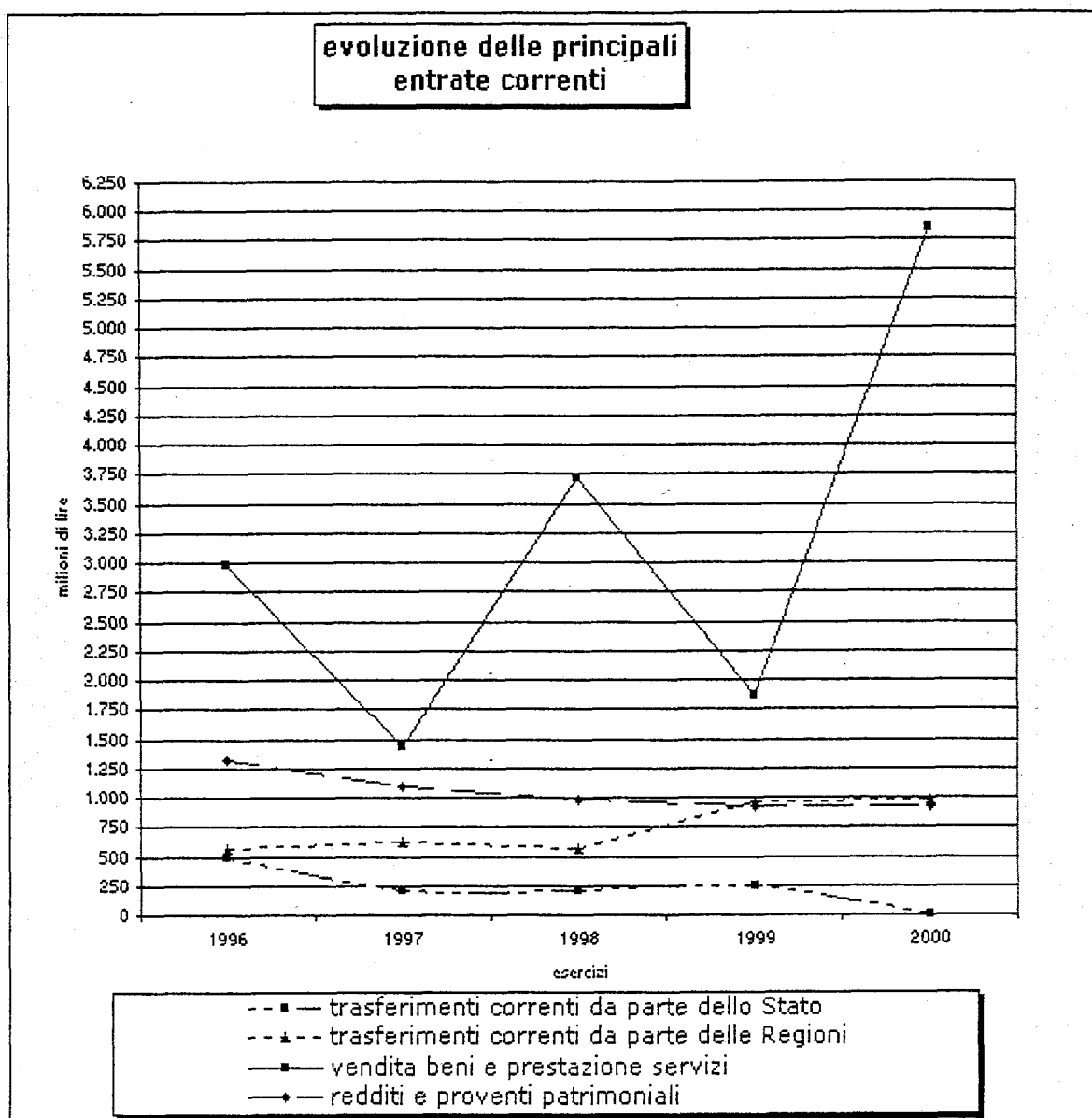
## 25 Dovuti a:

<b>Vendita beni e prestazioni di servizi (in milioni di lire)</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
realizzi vari e plusvalenze di vendita terreni e immobili	1.261	5.284
gestione del Centro Servizi Sociali	203	166
gestione del Punto franco industriale	43	42
gestione del Villaggio industriale	362	365
<b>TOTALE</b>	<b>1.869</b>	<b>5.857</b>

## 26

<b>(in milioni di lire)</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
case di proprietà dell'Ente	335	347
locazione di terreni e fabbricati	352	356
locazione di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio	185	187
<b>TOTALE</b>	<b>872</b>	<b>890</b>

Sembra utile riportare il seguente grafico che fornisce l'andamento (negli ultimi *cinque* esercizi) delle principali entrate correnti.

**GRAFICO n. 3**

**A.2)** Le **spese correnti** (prospetto n.3) si riferiscono per il:

- 51% e 47% agli oneri per il personale in servizio, in modesto decremento (4,01%) nel 1999 e in lieve aumento (6,73%) nell'anno successivo;

- 23% e 24% alle spese per acquisto beni di consumo e servizi (in continua crescita) relative ai costi per il funzionamento degli uffici (quali: manutenzione, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, spese di rappresentanza, vigilanza, servizi informatici, ecc.) nonché per la gestione del "punto franco" e del villaggio industriale;
- 16% e 18% agli oneri tributari (da lire 655 nel 1998 a lire 817 milioni = +24,73% nel 2000). L'ente ha in corso una vertenza col fisco ritenendo di non essere soggetto imponibile per talune rilevanti imposte;
- 10% e 9% a spese per gli organi dell'Ente che lievitano da lire 349 del 1998 a lire 433 milioni (+24,07%) nel 2000.

Nel 2000, gli *oneri finanziari* (costi per prestiti e mutui richiesti) <sup>27</sup> tornano ai livelli precedenti al 1998.

Da segnalare, inoltre, gli importi per gli incarichi conferiti nel biennio <sup>28</sup> a professionisti esterni (dati forniti dall'Ente):

	<u>1999</u>	<u>2000</u>
Incarichi conferiti	9	22
<i>Importi (in milioni di lire):</i>		
<i>impegnati</i>	102	239
<i>pagati</i>	98	204

<sup>27</sup> Gran parte dei contributi regionali per gli interessi sui mutui dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie e del Sistema integrato di fognatura sono pagati direttamente dalla Regione agli istituti bancari interessati.

<sup>28</sup> Gli incarichi hanno riguardato:

nel 1999 = recupero crediti, collaborazione per realizzazione del programma di attività promozionale dell'Ezit, sfratti per morosità, ricorsi al Consiglio di Stato;

nel 2000 = consulenze tecniche e contrattuali, sfratti per morosità, recupero crediti, cause civili, assistenza e collaborazione Patto Territoriale Provincia di Trieste, analisi chimiche, ecc..

## prospetto n.3

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1998		1999		2000	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
- spese per gli organi dell'Ente	349	9	396	10	433	9
- oneri per il personale in attività di servizio	2.167	53	2.080	51	2.220	47
- spese per acquisto beni di consumo e servizi	907	22	922	23	1.109	24
- oneri finanziari	1	-	6	-	103	2
- oneri tributari	655	16	651	16	617	18
- poste compensative e correttive di entrate correnti	1	-	-	-	5	-
- spese non classificabili in altre voci	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.080</b>	<b>100</b>	<b>4.055</b>	<b>100</b>	<b>4.487</b>	<b>100</b>
variazione %	-2,16		-0,61		10,65	

Il **grafico n.4** espone l'evoluzione delle principali spese correnti, nell'ultimo quinquennio:

**GRAFICO N.4**